

VINCENZO CAPPELLETTI	<i>Ragione e preghiera</i>	3
	<b>IL PUNTO</b>	
GIUSEPPE DALLA TORRE	<i>Solidarietà</i>	5
	<i>Carcere e cultura</i>	
	A cura di Fabio Pierangeli	
FABIO PIERANGELI	<i>«Queste voci dalla prigione mi hanno aiutato a conoscere un po' meglio le cose»</i>	11
MARINA FORMICA	<i>Lo studio come strumento di libertà</i>	16
ANTONELLA RASOLA	<i>Il sistema penitenziario dopo gli interventi della Corte Europea dei diritti dell'uomo</i>	19
PIETRO VERENI	<i>Insegnare "ai carcerati", non "in carcere"</i>	29
ALBERTO MANODORI SAGREDO	<i>La storia della fotografia a Rebibbia</i>	48
IRENE BACCARINI	<i>Se «l'arte è trasformazione etica del mondo attraverso la bellezza». La cultura come dono</i>	51
FABIO PIERANGELI	<i>C'è sempre un'altra possibilità? Il difficile percorso di riconciliazione tra le vittime e le persone colpevoli di reato</i>	57
	<b>STORIA</b>	
DANIELE BARDELLI	<i>Montini e la nascita del Centro Accademico sportivo "Rino Fenaroli": fede e opere nella società moderna</i>	71
	<b>DIRITTO</b>	
NICOLÒ LIPARI	<i>Riflessioni di un giurista sul capitolo ottavo dell'Amoris Laetitia</i>	105

LECTURAE DANTIS  
VERSO IL 7° CENTENARIO DELLA MORTE

CLAUDIA VILLA *Le maschere di Francesca e il fantasma di Didone (2)* 120

OSSERVATORIO POLITICO A cura di Paolo Carusi

GERO GRASSI *Aldo Moro: «La verità è sempre illuminante e ci aiuta ad essere coraggiosi»* 127

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA-STORIA CONTEMPORANEA  
A cura di Antonio Scornajenghi 150

LA NOSTRA BIBLIOTECA

Francesco de Leo, p. 156; Emilio Vinciguerra, p. 157

*A questo numero hanno collaborato:*

GIUSEPPE DALLA TORRE, rettore emerito, Università LUMSA, Roma.

FABIO PIERANGELI, professore associato di Letteratura italiana, Università Tor Vergata, Roma.

MARINA FORMICA, professore ordinario di Storia moderna, Università Tor Vergata, Roma.

ANTONELLA RASOLA, vice direttrice della Casa Circondariale di Rebibbia Nuovo Complesso.

PIETRO VERENI, antropologo, professore associato di Antropologia culturale, Università Tor Vergata, Roma.

ALBERTO MANODORI SAGREDO, storico dell'arte e della fotografia, insegnante, professore a contratto di Storia della fotografia, Università Tor Vergata, Roma.

IRENE BACCARINI, dottore di ricerca in Italianistica, saggista, insegnante.

DANIELE BARDELLI, ricercatore in Storia contemporanea, Dipartimento di storia dell'economia, della società e di scienze del territorio "Mario Romani"; professore aggregato, Facoltà di Scienze della Formazione (sedi di Milano e Brescia).

NICOLÒ LIPARI, professore emerito di Istituzioni di diritto privato, Università Sapienza, Roma.

CLAUDIA VILLA, professore ordinario di Filologia medioevale e umanistica, Università di Bergamo e Università di Pisa.

GERO GRASSI, vicepresidente gruppo PD alla Camera dei Deputati e componente della Commissione di inchiesta "Aldo Moro".

## Studium 1 gennaio-febbraio 2017 - ANNO 113

Marina Formica - *Lo studio come strumento di libertà*

### SOMMARIO

L'iniziativa di studio universitario in carcere parte dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo Tor Vergata, con l'intento di promuovere, di sostenere e di agevolare la formazione universitaria dei detenuti reclusi presso la Casa Circondariale di Rebibbia n.c., in vista di un loro reinserimento sociale e in un'ottica di piena equiparazione ad ogni altro soggetto di diritto. I proponenti partivano infatti dalla ferma convinzione del valore individuale e sociale della conoscenza, non solo quale fattore di sviluppo e promozione umana, coscienza critica e autocritica senza il quale ogni atto è destinato a restare privo di senso e di significato.

### SUMMARY

The initiative for university study in prison of the Faculty of Humanities of the University Tor Vergata, with the intent to promote, support and facilitate university education of inmates detained at the Prison of Rebibbia nc, in view to their reintegration into society and in the interests of full equality with every other subject of law. The applicants in fact departed from the firm belief of the individual and social value of knowledge, not only as a factor of development and human promotion, critical consciousness and self-criticism without which any act is intended to be devoid of sense and meaning.

Antonella Rasola - *Il sistema penitenziario dopo gli interventi della Corte Europea dei diritti dell'uomo. Umanizzazione e responsabilità nel percorso trattamentale di reinserimento durante l'espiazione della pena in carcere. L'esperienza della Casa Circondariale di Rebibbia*

### SOMMARIO

La Corte Europea dei diritti dell'uomo, che ha condannato l'Italia per il sovrappopolamento degli Istituti penitenziari, si riferiva allo spazio vitale del detenuto, ma ravvisa la violazione anche quando le condizioni di vita del detenuto risultano essere particolarmente afflittive e non dignitose. Lo sforzo degli operatori deve essere rivolto a trasformare quotidianamente il carcere in luogo diverso da sé, che sia esso un luogo di lavoro, una biblioteca, una università, un teatro, un laboratorio culturale, perché la quotidianità penitenziaria non risulti una dimensione avulsa dalla realtà ma, anzi, sia percepita quanto più somigliante ad essa.

### SUMMARY

The European Court of Human Rights condemned Italy for the overcrowding of penitentiary institutions, it was referred to the living space of the prisoner, but it recognises the violation even when the living conditions of the prisoner are particularly afflictive and not dignified. The effort of the operators should be faced to a daily transforming of the prison into a place different than itself, whether it is a workplace, a library, a university, a theater, a cultural laboratory, because the prison life of everyday does not result an extraneous life dimension, rather, it is perceived as more similar to it.

Pietro Vereni - *Insegnare “ai carcerati”, non “in carcere”*

#### SOMMARIO

Questo saggio presenta le opzioni e le contraddizioni del progetto didattico dell'Università di Roma Tor Vergata nella Casa Circondariale di Rebibbia. Attraverso la presentazione di alcuni rapidi quadri etnografici, l'obiettivo è quello di mostrare l'impatto della cultura sulla vita carceraria, evidenziando in modo particolare la costante tensione tra il fine rieducativo del carcere e le pratiche escludenti della reclusione.

#### SUMMARY

This essay displays options and contradictions of a University teaching project ran by Università di Roma Tor Vergata in Rebibbia jail of Rome. Presenting and discussing a few ethnographic incidents, it aims at showing the impact of culture in prison's everyday life, most of all highlighting the persistent tension between supposed integrative goals of imprisonment and current exclusionary practices of reclusion.

Alberto Manodori Sagredo - *La storia della fotografia a Rebibbia*

#### SOMMARIO

La storia della fotografia rappresenta una possibilità di riflessione e comunicazione quanto mai suggestiva e trainante negli angusti ambienti del carcere. Essa non solo riporta alla coscienza il senso profondo dei ricordi personali fatti di immagini, ma insegna che il vero aver visto è costituito essenzialmente dalle fotografie della memoria e che nella memoria agiscono fino alla fine dei giorni.

#### SUMMARY

The history of photography is a chance for reflection and communication all the more striking and driving in confined prison environments. It not only brings to consciousness the deep sense of personal memories made up of images, but teaches that the true seeing is essentially made from photographs of the memory and in the memory act until the end of days.

Irene Baccharini - *Se «l'arte è trasformazione etica del mondo attraverso la bellezza». La cultura come dono*

#### SOMMARIO

In questo articolo l'autrice, a partire dalla sua esperienza come tutor in carcere e come insegnante di scuola, sottolinea il valore “salvifico” della cultura e dell'arte. In particolare, nel carcere di Rebibbia, alcune esperienze culturali come il teatro, lo studio universitario e il laboratorio di pittura si sono rivelate particolarmente significative e capaci di promuovere la dignità del detenuto.

#### SUMMARY

In this paper the author discuss the importance of art and culture for people in prison. In the prison of Rebibbia some cultural experiences like theatre, university studying and painting studio have been very significant and have encouraged dignity of prisoners.

Fabio Pierangeli - *C'è sempre un'altra possibilità? Il difficile percorso di riconciliazione tra le vittime e le persone colpevoli di reato*

#### SOMMARIO

Due recenti volumi illustrano la complessa realtà della amministrazione della giustizia da due punti di vista molto diversi: il diritto alla umanità della pena e al reinserimento sociale al termine di un percorso scelto dalla persona detenuta; il tentativo, attraverso gesti concreti, di creare momenti di riconciliazione tra la vittima (spesso grande assente dal dibattito sulla giustizia) e il colpevole di un reato anche molto grave.

#### SUMMARY

Two different volumes illustrate the complex reality of the administration of justice from two very different perspectives: the right to a humane punishment and to the rehabilitation at the end of a process chosen by the convict; and the attempt to create, through concrete actions, opportunities for reconciliation between the victim (often major absent from the debate on justice) and the offender, even in case of serious offences.

Daniele Bardelli - *Montini e la nascita del Centro Accademico sportivo "Rino Fenaroli": fede e opere nella società moderna*

#### SOMMARIO

Il saggio, proseguendo la riflessione avviata nel fascicolo precedente, ricostruisce la vicenda della fondazione del Centro Accademico sportivo "Rino Fenaroli" nella Milano dell'arcivescovo Montini, leggendone le vicissitudini alla luce dei cambiamenti che la Chiesa, ambrosiana in particolare, stava affrontando nel difficile passaggio dagli anni Cinquanta ai Sessanta sotto la guida del futuro Paolo VI. Le mutazioni antropologiche che il "miracolo economico" stava inducendo nella città italiana più sollecitata dai cambiamenti in corso, obbligavano i cattolici a dotarsi di strumenti e metodi nuovi di proposta e confronto con la modernità, soprattutto con quegli aspetti sociali e culturali che apparivano più caratterizzanti i nuovi stili di comportamento. Fra questi c'era indubbiamente lo sport, che se da un lato costituiva un elemento di particolare attrattività per la gioventù, d'altra parte contribuiva a diffondere valori eprassi spesso contrastanti con quelli religiosi. Di queste problematiche complesse, la storia della nascita e del primo sviluppo del Centro Fenaroli risulta per molti versi esemplare.

#### SUMMARY

This essay, continuing on from the analysis started in the previous volume, reconstructs the story about the founding of the sports academic center "Rino Fenaroli", in Milan during the years presided by Archbishop Montini. It provides a reading of its vicissitudes in light of those changes that the Milanese Church in particular, was going through, the difficult passing on from the fifties to the sixties under the guidance of the future Paul VI. The anthropological mutations that the "economic miracle" was inducing in the Italian City, most heavily affected by those changes under way, were obligating the Catholics to equip themselves with new propositional and confrontational tools to counter with modernity, especially with those social and cultural aspects that were characterizing the new behavioral styles. Among these was Sports, though on the one hand particularly attractive for youths, on the other it contributed to spreading values and practices that often were in conflict with the religious ones. On these complex matters, the story of the birth and early development of the Fenaroli Center is in many ways exemplary.

Nicolò Lipari - *Riflessioni di un giurista sul capitolo ottavo dell'Amoris Laetitia*

#### SOMMARIO

Prendendo spunto dal capitolo ottavo dell'*Amoris Laetitia* l'autore tenta di ripensare il concetto di "giustizia" sia in chiave laica che alla luce della Scrittura giungendo alla conclusione che in nessuna delle due prospettive il risultato può ricavarsi dalla literalità di un testo. Nel sistema giuridico la norma come precetto all'azione nasce da una condivisione della collettività; nell'ottica evangelica la giustizia è fondamentalmente giustificazione e si risolve necessariamente in chiave di misericordia. Solo su questi presupposti è possibile intendere le c.d. "situazioni irregolari" dei rapporti matrimoniali.

#### SUMMARY

Taking the cue from the eighth chapter of *Amoris Laetitia*, the author tries to rethink the concept of "justice" both in a laic point of view and in light of Scripture and concludes that in none of the two perspectives the result can be derived from the literalness of a text. In the legal system, the norm as a precept for action arises from a collective sharing; in the evangelical perspective, justice is fundamentally justification and it is necessarily determined with an eye to mercy. It is only on these bases that the so-called "irregular situations" of marital relationships can be interpreted.

Claudia Villa - *Le maschere di Francesca e il fantasma di Didone (2)*

#### SOMMARIO

Il personaggio di Didone, tragica protagonista del IV libro dell'*Eneide*, sembra aver esercitato un fascino particolare per Dante. Una rilettura del canto IV dell'*Eneide*, secondo la tradizione esegetica che risale a Servio, permette di comprendere le ragioni di questa attenzione per la sventurata regina e le modalità della riscrittura dantesca.

#### SUMMARY

The character of Dido, the tragic protagonist of the fourth book of the *Aeneid*, seems to have had a particular fascination for Dante. The Exegetical tradition, dating back to Servius, provides insight into Dante's interest for the story of Dido.